



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441



Via G.M.Lancisi. 25  
00161 Roma  
Tel. 06/440071



Via di San Crescenziano, 25  
00199 Roma  
Tel. 06/865081



Via Emilio Lepido, 46  
00175 Roma  
Tel. 06.715393

Roma 20/10/2020

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Alla Commissione di Garanzia Sul Diritto allo Sciopero

p.c.

Presidenza Anci

Presidenza Upi

Presidenza Conferenza delle Regioni

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione nel Comparto Funzioni Centrali, Funzioni Locali, Sanità e richiesta di esperimento di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art 5 dell'accordo del 20 settembre 2001 in attuazione della legge 146/90.

1) Le scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione nei suindicati comparti per richiedere il rinnovo del CCNL, scaduto lo scorso 31/12/2018, per il quale chiediamo :

- di completare il recupero salariale rispetto a quanto perso nel precedente decennio a seguito del blocco della contrattazione;
- di ridurre il divario stipendiale esistente rispetto alla media dei paesi europei;
- di garantire il consolidamento in busta paga dell'elemento perequativo previsto nei CCNL 2016/2018;
- di procedere alla revisione con adeguati finanziamenti di tutti i sistemi indennitari fermi da oltre dieci anni;
- di valorizzare la professionalità del personale delle pubbliche amministrazioni attraverso la riforma degli ordinamenti e dei sistemi di classificazione;
- di finanziare, a questo scopo, la riclassificazione del personale secondo quanto stabilito dagli esiti dei lavori delle commissioni per la revisione del sistema di classificazione;
- di incrementare i fondi per la contrattazione integrativa, rimuovendo i vincoli normativi ad oggi esistenti;
- di affermare la centralità delle prerogative contrattuali rispetto alla legge come strumento di potenziamento della efficacia e della efficienza dei servizi pubblici, della partecipazione dei lavoratori, della rispondenza tra la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni e le competenze dei lavoratori, della tutela dei diritti sindacali e del lavoro;

2) Le scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione nei suindicati comparti altresì per richiedere:

- la revoca del DM 19.10.20 ex art 263 c.1 emanato dal ministro della pubblica amministrazione in quanto :

- Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre è l'ennesimo schiaffo alle lavoratrici e ai lavoratori delle amministrazioni pubbliche.
- In più, il decreto è la risposta più arrogante alla disponibilità responsabile delle organizzazioni sindacali che chiedono di regolamentare il lavoro agile con gli strumenti della partecipazione e della contrattazione.
- Cancella l'accordo individuale previsto dalla legge 81/2017 e lascia definitivamente solo il lavoratore nei confronti del suo datore di lavoro, invece di rafforzarne i diritti grazie alla contrattazione collettiva.
- Aumenta la discrezionalità del dirigente nell'applicazione degli istituti contrattuali come la flessibilità d'orario e sulla decisione di estendere le tutele per particolari condizioni di salute e/o di disagio.
- Sugli aspetti relativi al controllo a distanza è in palese ed evidente contrasto con la legge 300/70 in materia di sorveglianza a distanza.
- Riduce le prerogative sindacali a mera possibilità per le amministrazioni di attivare un confronto contravvenendo al sistema di relazioni sancito dal contratto collettivo.

Da tempo le organizzazioni sindacali chiedono di definire un accordo quadro per dare certezza ai diritti di chi lavora da remoto: alla disconnessione, al trattamento economico e giuridico non penalizzato rispetto a chi lavora in presenza. È invece si risponde con l'ennesimo decreto che non risolve ma peggiora le condizioni di chi lavora.

3) Le scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione nei suindicati comparti altresì per richiedere :

- di procedere con misure straordinarie ad un piano generalizzato in tutte le amministrazioni pubbliche dello stato, degli enti locali e della sanità di Assunzioni in tempi rapidi e anche in misura superiore agli attuali piani dei fabbisogni in relazione alle necessità imposte dall'emergenza pandemica e dalla crisi economica;

-di prorogare i requisiti previsti dal decreto 75/17 relativi alle procedure di stabilizzazione e garantire proroghe dei contratti e percorsi di stabilizzazione a tutti i precari delle amministrazioni pubbliche;

4) Le scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione nei suindicati comparti altresì per richiedere :

- di procedere all'esaudimento delle richieste prodotte dalle scriventi OO.SS. a tutte le amministrazioni di essere messi a conoscenza delle misure di tutela per la salute e sicurezza dei lavoratori previste dai protocolli interconfederali sulla sicurezza in relazione all'emergenza Covid 19.

In particolare: situazione scorte DPI e loro adeguatezza, sanificazione degli ambienti, separazione percorsi negli ambienti accessibili al pubblico a tutela degli utenti oltre che dei lavoratori, aggiornamento dei DVR, protocolli relativi alle procedure di tutela dei lavoratori fragili, screening e sorveglianza sanitaria del personale, il monitoraggio delle unità di personale che contraggono il covid, alle quali ancora non è stato dato riscontro;

Stante l'attuale assenza di risposte adeguate alle problematiche esposte, si richiede pertanto l'esperimento del tentativo di conciliazione nei termini e con le modalità previste dall'art. 5 dell'accordo 20 settembre 2001 in materia di servizi pubblici essenziali e procedure di raffreddamento e conciliazione per i comparti oggetto della presente comunicazione.

Segr. Gen. Fp Cgil  
Serena Sorrentino

Segr. Gen. Cisl Fp  
Maurizio Petriccioli

Segr. Gen. Uil Fpl  
Michelangelo Librandi

Segr. Gen. Uil Pa  
Nicola Turco